

## PROGETTO SCOLASTICO NAZIONALE 2023 FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA

1

### PRESENTAZIONE

TITOLO: "Pugilato Boxando s'impara"

DESTINATARI: Studenti e Docenti

SCUOLE: Scuola Secondaria di II grado (Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali) e Istituti Scolastici Penitenziari

PERIODO: anno scolastico 2022-2023

### **Il Pugilato a Scuola**

Per la sua mission fortemente legata alla formazione, la FPI dialoga da anni con gli Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche ed Universitarie. Al centro dell'attenzione è stato posto lo studente che rappresenta il destinatario delle proposte formative. Anche in contesti particolari, la disciplina pugilistica ha dimostrato continuamente di saper gestire soggetti difficili grazie all'elevato impegno psico-fisico che richiede. Attraverso le proprie attività, che esistono da 100 anni, la FPI ha recuperato molti individui portatori di problemi e complicati da gestire. Il punto cardinale è dato da un'equazione: l'uso violento del corpo presuppone una mente violenta.

Le palestre recuperano molti soggetti borderline perché il pugilato educa al rispetto delle regole e dell'avversario, canalizzando l'aggressività e facendo recuperare o acquisire sicurezza ed autostima. La funzione sociale della nobile arte va a completare quella culturale e formativa, offrendo un percorso altamente stimolante, emotivamente valido e dunque perseguibile anche a livello professionale.

Due esempi importanti del forte legame tra boxe e scuola sono i corsi di pugilato avviati presso l'Istituto Superiore Pacinotti-Archimede di Roma, insieme al Campionissimo Nino Benvenuti, a cura del Maestro Attilio Volte e dei Prof.ri Massimo Bassi e Claudio Germano, ed il Liceo Sportivo Pitagora di Torre Annunziata (Napoli) a cura del Maestro e Consigliere Federale Biagio Zurlo.

Nel 2017 la Federazione ha istituito la **Commissione Progetti Speciali in Ambito Scolastico**, coordinata dal Prof. Massimo Scioti, che opera a livello nazionale, implementando il P.E.S., al fine di avviare una collaborazione strutturata e continuativa con il MIUR, Sport e Salute ed il CONI e mettendo a disposizione il proprio bagaglio storico-culturale ed educativo-valoriale.

## P.E.S. Pugilato Educativo Scolastico

La FPI si rivolge alle Scuole ed Università con modelli di **P.E.S (Pugilato Educativo Scolastico)** e quindi con richiesta di prestazioni sportive differenziate rispetto al modello di agonismo olimpico, attraverso un intervento modulato e calibrato che rappresenta un contributo determinante alla formazione della personalità dei giovani studenti. Il P.E.S. si inserisce all'interno di una programmazione didattica a pieno titolo, svolgendo un'importante funzione nell'ambito affettivo-socializzante e cognitivo e prevede un'attività formativa differenziata e specifica a seconda del grado e del tipo di scuola a cui si rivolge, perseguendo obiettivi educativi condivisi con il personale docente che apportano benefici anche nel rapporto studente-famiglia.

L'utilità di un buon insegnamento sta nel far emergere le qualità e lo stile di un individuo. Esiste un rapporto ben preciso tra l'insegnamento e l'apprendimento, tra la didattica e il conseguimento dei risultati. In breve, far crescere nelle intenzioni e nei fatti le più intime strutture cognitive ed affettive della personalità, supportate da una profonda cura delle capacità condizionali, coordinative e delle abilità tecnico-tattiche. L'apprendimento motorio serve per guidare le dimostrazioni della disciplina, l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche ed il dialogo educativo.

L'insegnamento di una disciplina come il pugilato ha compiti molto complessi come per esempio: creare le disposizioni al sapere ossia alle conoscenze, al saper-fare ossia alle abilità e al saper-essere ossia ai comportamenti. Sul piano disciplinare stimolare le capacità e le abilità tecnico-tattiche per stadi successivi di risposte, ossia di risposte non ripetute.



## Il format "Boxando s'impara"

Il Pugilato Giovanile ovvero la pratica ludico/sportiva del Pugilato è affidata ad un apposito settore federale che disciplina, coordina ed organizza tutte le attività sportive a carattere sia Nazionale che Regionale. SI intende favorire l'accesso gratuito alle nuove generazioni presso le ASD/SSD affiliate in tutto il territorio attraverso la possibilità di iscriversi a corsi semestrali con costi a carico della FPI.

Fondamentale sarà il diretto coinvolgimento delle associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) e dovranno avere come obiettivo primario l'avvicinamento di famiglie e bambini/adolescenti all'attività fisica, motoria e sportiva tesa al miglioramento del benessere e della salute, col **fine ultimo di accrescere il numero di praticanti e del livello di pratica sportiva tra la popolazione.**

L'obiettivo del progetto è di accrescere il numero di praticanti e del livello di pratica sportiva tra la popolazione giovanile ovvero prima attraverso il tesseramento alla FPI e che coinvolgano **il più ampio numero di scuole, classi, alunni e famiglie.**

Le risorse si intendono quindi destinate a progettualità che abbiano l'obiettivo di **portare famiglie e bambini/adolescenti presso le ASD/SSD**, intercettando un dialogo con le stesse all'interno del contesto scolastico/prescolastico, oppure per **iniziative che consentano alle ASD/SSD di tornare a utilizzare gli impianti scolastici** secondo i livelli pre-pandemia o maggiori.

La campagna di promozione che sarà avviata anche per il tramite delle ASD/SSD affiliate ha un risultato atteso di circa **nr. 500 giovani atleti ed atlete** che avranno la possibilità di essere coinvolti nelle attività federali sul territorio nazionale, con particolare attenzione alla **formazione ed alla diffusione dei valori sportivi ed etici** che la contraddistinguono attraverso una rete di realtà sinergiche che pone **l'Atleta al centro del sistema federale**, come **esempio di vita sana e corretta** e punto di riferimento per la comunità.

Il progetto **si rivolge alle giovani generazioni**, andando ad incidere sulle principali barriere sociali ed economiche e sulle motivazioni allo svolgimento della pratica sportiva e, in particolare, all'acquisizione delle abilità motorie di base che trovano pieno riscontro nella prepugilistica, elemento base per la flessibilità, l'elasticità e la coordinazione generale e specifica fonte dell'apprendimento delle prime tecniche pugilistiche.

**Il progetto è destinato al target dei bambini, degli adolescenti e delle rispettive famiglie**, all'obiettivo di **far leva sulla figura genitoriale** nella scelta di avvicinare bambini e adolescenti allo sport e, al contempo, di incoraggiare gli Organismi Sportivi nel focalizzare i propri

sforzi a **supporto dell'associazionismo sportivo**, aiutando concretamente le ASD/SSD a superare gli **ostacoli relativi all'accesso scolastico**.

Il Pugilato Giovanile si esplica in attività ludico/sportiva **aperta ai giovani di ambo i sessi dai 5 ai 13 anni** di età mentre il **Pugilato Amatoriale**, a favore di tutti i **soggetti che abbiano compiuto 13 anni**, disciplina le attività motorie propedeutiche alla pratica del pugilato attraverso l'apprendimento dei fondamentali tecnico-tattici ed ha come obiettivo la cura del benessere psicofisico.

Nel **pugilato amatoriale rientrano la Gym Boxe, per le attività con contatto controllato, e la prepugilistica**, che si svolge individualmente o in coppia secondo le diverse attività.

Il target del progetto prevede le seguenti fasce di età giovani atleti ed atlete ed assumono la qualifica di:

- Canguri: 10 - 11 anni
- Allievi: 12 - 13 anni
- Junior: 13 compiuti - 18 anni (amatoriale)

L'attività denominata "pugilato giovanile" che svolgono l'attività ludico sportiva denominata "Criterium" sono suddivisi in quattro fasce di età giovani appartenenti alle qualifiche "Canguri" e "Allievi" possono svolgere anche l'attività ludico sportiva denominata "Sparring-io" che prevede un confronto tra due atleti della stessa qualifica e dello stesso sesso in cui vengano evidenziate le abilità tecnico-tattico-strategiche con il pugilato di touche con esclusione del contatto pieno.

Prima dell'inizio della stagione sportiva 2023 il Responsabile Regionale del Settore Giovanile e Scolastico presenterà, per il tramite del proprio Comitato o Delegato Regionale, alle ASD/SSD il progetto di promozione del pugilato giovanile e amatoriale avviando un monitoraggio in merito all'andamento delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Le ASD/SSD, metteranno a disposizione un Tecnico Sportivo che abbia conseguito anche la qualifica di Istruttore Giovanile e/o Istruttore Amatoriale al quale affidare la conduzione tecnica e l'organizzazione di tutte le attività ludico/sportive programmate.

Il progetto sarà attivato su tutto il territorio italiano attraverso:

- nr. 16 Comitati Regionali FPI (C.R. Piemonte – V. Aosta, C.R. Veneto, C.R. Friuli, C.R. Liguria, C.R. Lombardia, C.R. Emilia Romagna, C.R. Marche, C.R. Abruzzo-Molise, C.R. Lazio, C.R. Toscana, C.R. Umbria, C.R. Campania, C.R. Calabria, C.R. Puglia-Basilicata, C.R. Sicilia, C.R. Sardegna)

- nr. 2 Delegazioni provinciali di Trento e Bolzano

Il concept prevederà un piano di lavoro sia teorico che pratico con collegamenti interdisciplinari focalizzati su tre asset fondamentali per la boxe: la **Formazione**, il **Sociale** e la **Tecnologia**.

I destinatari per il 2023 saranno le **Scuole Medie di I grado, gli Istituti Scolastici e Penitenziari di II grado**. Gli obiettivi del piano formativo saranno differenziati in base alle necessità ed alla tipologia di lavoro prevista.

Obiettivi del progetto formativo per gli **Istituti Scolastici**:

- **apprendimento tecnico-tattico** (coordinazione motoria e conoscenza delle nozioni base)
- **socio-psicologici** (acquisire maggiore sicurezza di sé, abilità di gestirsi, rapportarsi con gli altri)

Obiettivi del progetto formativo per gli **Istituti Scolastici Penitenziari**:

- **cognitivi e specifici del pugilato** (sviluppo delle capacità cognitive, coordinative e condizionali)
- **educativi** (maturazione dei rapporti interpersonali, rispetto dell'avversario e delle regole)

Obiettivo generale sarà la formazione a 360° gradi che, sulla base di un'offerta didattica differenziata a seconda del grado e del tipo di scuola a cui si rivolgerà, garantirà benefici psico-fisici e la possibilità di inserimento degli alunni/detenuti, una volta tesserati, nel programma di formazione federale con sbocco professionale (atleta, tecnico sportivo, ufficiale di gara).

### **Report dati progetto "Boxando s'impapa" anni scolastici 2019-2020 , 2020-2021 e 2021-2022:**

- n° **2000** studenti coinvolti
- n° **150** docenti coinvolti
- n° **75** scuole partecipanti

## Finalità generali

La finalità principale del progetto, nel suo complesso, è quella di contribuire, attraverso una rappresentazione e differenziazione dell'attività del pugilato, allo sviluppo della personalità dei singoli destinatari, che saranno distinti in base a due idee forti: analisi del contesto e identità soggettiva; rapporto tra etica, eticità, comportamento sportivo.

Nelle Scuole Secondarie di II grado la finalità è quella di far acquisire e/o ampliare agli studenti, attraverso il percorso di attività motoria a loro riservato, le conoscenze sulla disciplina del pugilato, delle nozioni tecnico-tattiche strategiche, dei suoi valori e delle sue innate qualità socio-culturali, proiettando gli stessi verso la professionalità nel mondo dello sport.

Negli Istituti Scolastici Penitenziari la finalità si lega alla mission che da sempre contraddistingue il pugilato: recupero sociale e reinserimento nella comunità, attraverso l'apprendimento motorio quale strumento fondamentale per canalizzare l'aggressività e prendere coscienza delle proprie capacità psico-fisiche.

## Sinergie e collaborazioni in partnership e sponsorship

Per il progetto "Boxando s'impara" la **FPI** insieme al suo advisor **Artmediasport**, supporter nella comunicazione e promozione, e in accordo con le disposizioni del **MIUR, Sport e Salute** e **CIP**, ha previsto una rete di partenariato che opererà a stretto contatto con i **Comitati Regionali FPI** e le società sportive del territorio (ASD/SSD).

In generale, il progetto verrà realizzato in sinergia con gli **Uffici Regionali Scolastici** ed in collaborazione con il **Gruppo Sportivo delle Fiamme Azzurre** (Istituti Scolastici Penitenziari).

Relativamente alle tematiche sociali e culturali interverranno i seguenti Social Partner FPI:

- **Scholas Occurrentes**: la Fondazione di Papa Francesco con cui la FPI ha siglato nel 2018 un protocollo d'intesa per il progetto "Italia-BoxVal" dedicato alla formazione etica;
- **Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile**: con cui la FPI collabora dal 2012 per il contrasto e la prevenzione del bullismo, cyberbullismo e doping;
- **Sport Senza Frontiere**: con cui la FPI collabora dal 2012 per l'integrazione/inclusione nello sport con particolare riguardo alla pratica sportiva dei giovani disagiati.

In merito alla realizzazione del progetto la FPI ha previsto la collaborazione in sponsorship del suo nuovo sponsor tecnico **Adidas** (Italia Boxing Team Technical Sponsor) per l'acquisizione di materiale sportivo che, al termine del progetto, resterà in uso alle istituzioni scolastiche.

Ai fini della sostenibilità del progetto, visto il suo raggio d'azione multidisciplinare, la FPI potrà coinvolgere partner istituzionali ed eventuali altri sponsor tecnici federali nel rispetto da quanto previsto dalla nota del MIUR.

7

## **Durata e replicabilità del progetto**

Il progetto verrà realizzato nell'anno scolastico 2022-2023 per sei mesi, da **gennaio 2023** a **giugno 2023**, con la previsione di due moduli (**modulo pratico** e **modulo teorico**) per ciascuna area di interesse (Scuole Secondario di I e II grado e Istituti Scolastici Penitenziari). Per entrambe le aree saranno previste 2 lezioni a settimana, anche in modalità e-learning, privilegiando la didattica digitale, con l'alternanza delle attività in presenza ed a distanza, in cui verranno trattati i contenuti dei due moduli più eventuali contenuti speciali (programma interdisciplinare).

Nell'arco del periodo di svolgimento saranno dunque previste **20 ore totali** di lezioni: **10 lezioni da 1h** per il modulo pratico e **10 lezioni da 1h** per il modulo teorico. Le lezioni pratiche potranno essere svolte all'interno dell'istituto (all'aperto o al chiuso) ed in base al protocollo federale anti-Covid 19.

Ogni **Istituto potrà decidere autonomamente il giorno e l'orario di svolgimento delle lezioni pratiche, in accordo con il Tecnico Federale e secondo le proprie esigenze**, indicando alla FPI la data di inizio del progetto.

I moduli, a conclusione del progetto, potranno essere riproposti nelle Scuole Secondarie di I e II grado e negli Istituti Scolastici Penitenziari coinvolti in quanto perfettamente integrabili con il relativo piano di formazione ma solo ed esclusivamente con la presenza di un tecnico federale come previsto dal regolamento per la pratica della disciplina pugilistica. Le ASD/SSD coinvolte garantiranno un livello minimo di **offerta di attività giovanile pugilistica/amatoriale pari a 2 ore di attività a settimana per almeno sei mesi** con l'erogazione di un **"BoxeVoucher" per l'accesso a titolo gratuito**, con sconti di almeno il 50%, rispetto a quelle di norma praticate. Alle ASD/SSD aderenti avranno diritto ad un **rimborso pari ad € 120,00 per ogni atleta tesserato** che abbia completato il corso semestrale.

## Strumenti e mezzi per la didattica

Per quanto concerne la didattica gli insegnanti federali e gli esperti delle materie trattate per coinvolgere a pieno gli studenti utilizzeranno supporti/strumenti tecnici **cartacei** (dispense, libri didattici di tecnica e tattica) e **multimediali** (materiale audio-video, dispense, tutorial) con un approccio metodologico innovativo, orientato all'interazione nell'ambiente "palestra" (reale e virtuale) che terrà conto anche dei linguaggi e delle modalità comunicative specifiche del mondo giovanile (Web e Social Network). Per un approccio culturale a trecentosessanta gradi, verrà presentato ed utilizzato il libro *"La boxe nella storia e sui banchi di scuola"* con dedica speciale all'autore e massimo esperto di boxe Vincenzo Belfiore.

8

## Tipologia e modalità di svolgimento delle attività

Le attività previste dal progetto si svolgeranno in orario curriculare, sotto copertura assicurativa, nelle palestre o spazi adibiti alla pratica sportiva e in modalità on-line attraverso gli strumenti digitali in dotazione delle Scuole Secondarie di I e II grado e degli Istituti Scolastici Penitenziari, a cura e sotto il coordinamento di un Team di tecnici federali qualificati, laureati in Scienze Motorie, e di esperti delle materie trattate.

I piani di intervento relativi alle attività saranno: **formativo, cognitivo, relazionale, di inclusione sociale** e del **comportamento etico**.

I contenuti del progetto validi per le due aree di intervento saranno:

- **pratica della boxe** (formazione sportiva teorica e pratica in classe, in palestra e/o in rete);
- **boxe e cultura** (formazione storica e culturale in classe e/o in rete e presso il Museo Nazionale del Pugilato di Santa Maria degli Angeli - Assisi);
- **boxe e sociale** (formazione etica in classe e/o in rete insieme ai Social Partner FPI);
- **boxe e comunicazione** (*"Incontro con il Campione"* in classe, in palestra e/o in rete);
- **boxe e digitale** (comunicazione digitale applicata al pugilato).



## Collegamenti interdisciplinari

Per entrambe le aree di sviluppo del progetto il piano formativo dedicato, sia teorico/digitale che pratico, prevederà una serie di collegamenti interdisciplinari nel rispetto degli imperativi psichici, fisiologici relativi alla fascia di età ed allo stadio di sviluppo dei singoli appartenenti al gruppo.

Nello specifico, in base agli argomenti trattati nel corso delle lezioni, gli step operativi che includeranno la multidisciplinarietà saranno:

- **test d'ingresso** (valutazione delle capacità condizionali);
- **storia e tecnica del pugilato**;
- **esercitazioni pratiche** con metodica dello Sparring Condizionato + condizionamenti atletici specifici + acquisizione abilità tecnico-tattiche;
- **medicina applicata al pugilato** (prevenzione e benessere psico-fisico);
- **nutrizione applicata al pugilato** (l'importanza di una sana alimentazione e dello stile di vita);
- **incontro con i Social Partner FPI** (tematiche relative all'inclusione/socializzazione, alla sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del bullismo, del cyberbullismo, del doping, della violenza contro le donne e di genere, della discriminazione e dell'illegalità);
- **incontro con il Campione** ("storytelling sportivo" con focus sull'esperienza/testimonianza di un atleta AOB e/o PRO per creare un rapporto di empatia con gli studenti stimolandoli a seguire un "esempio positivo", anche nell'utilizzo della comunicazione digitale);
- **il mondo digitale applicato alla boxe** (l'evoluzione della boxe e dello Sport in genere);
- **verifica di fine anno.**

Il gruppo di lavoro che sarà previsto prenderà in considerazione varie figure professionali che potranno dare il proprio apporto nei più disparati campi in cui il pugilato si evolve.

## Attività adattata per alunni disabili

La FPI, avendo siglato un Protocollo d'intesa con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) che ha regolamentato la pratica della nobile arte per i diversamente abili che oggi possono tesserarsi alla FPI e svolgere in sicurezza la pre-pugilistica, nell'ambito del progetto coinvolgerà tutti gli allievi con disabilità prevedendo un piano formativo dedicato.

L'attività verrà curata e monitorata dalla Commissione di Studio Pugilato e Disabilità, composta da esperti e professionisti nonché dai componenti della Commissione Medica Federale e della Commissione Studi e Ricerche, il cui sforzo ha prodotto la pubblicazione del "Manuale Classificazione del pugilato per disabili" e del relativo "Regolamento Tecnico". In linea con la missione del progetto, il piano formativo sarà incentrato sull'acquisizione da parte dei ragazzi disabili del gesto tecnico del pugilato con rielaborazione in chiave etica-valoriale per il raggiungimento non solo della coordinazione motoria ma del benessere psico-fisico unito a sicurezza, autostima e motivazione, non senza il divertimento, fondamentale ed efficace per una corretta comprensione degli obiettivi prefissati.

10

## **Kit di allenamento**

Il materiale sportivo denominato come "kit di allenamento" che la FPI metterà a disposizione, a titolo gratuito, delle scuole aderenti (Scuole Secondarie di I e II grado e Istituti Scolastici Penitenziari) durante le lezioni sarà composto da:

- guantoni da 10/12 onces
- bendaggi
- pad/guanti Maestro
- funicelle.

## **Monitoraggio e valutazioni finali**

Le attività del progetto verranno continuamente monitorate e valutate dai tecnici federali e docenti delle materie multidisciplinari attraverso tre step fondamentali:

### **1) test d'ingresso**

### **2) esercitazioni**

### **3) verifica di fine anno con punteggio**, incentrata su:

- valutazione della progressione nell'acquisizione delle competenze individuali;
- valutazione delle competenze di gruppo attraverso la partecipazione ad esibizioni/competizioni.

Il monitoraggio del lavoro durante i mesi di attività avverrà attraverso la somministrazione di test motori e la valutazione attraverso il lavoro di sparring, anche in modalità digitale, per evidenziare punti forti e punti deboli nella complessa espressione tecnico-tattica-strategica del pugilato.

Saranno ben 5 i punti di valutazione dell'insegnante:

- Precisione, tecnica ed efficacia dei colpi;
- Velocità dei colpi sferrati;
- Controllo dell'equilibrio globale del corpo in movimento;
- Acquisto miglior senso tattico;
- Potenziamento delle funzioni cardiorespiratorie e sviluppo qualità neuromuscolari specifiche.

11

## Team di docenti e rete FPI

La Federazione affiderà la realizzazione del progetto ad un Team di docenti formato da **tecnici/educatori/Ambassador federali** (c.a **20 tecnici sportivi + 6 docenti + 5 Ambassador**) altamente qualificati, almeno uno per Comitato Regionale FPI coinvolto e per la maggior parte laureati in Scienze Motorie, e dai **referenti delle materie multidisciplinari** abbinati.

Il Team dei tecnici/educatori/Ambassador della FPI, continuamente aggiornato sulle attività, sui regolamenti e sulle metodiche del pugilato a livello nazionale ed internazionale, opererà in base ai regolamenti del Settore Giovanile e Settore Tecnici Sportivi della FPI ed alle misure previste nel protocollo federale anti-Covid-19 e sarà coordinato dal Prof. **Massimo Sciotti** (Coordinatore Commissione Progetti Speciali in ambito Scolastico FPI e Referente Nazionale per l'Attività Scolastica), insieme all'Ufficio Comunicazione e Marketing FPI, e monitorato dai Responsabili delle Attività Scolastiche Regionali, in collaborazione con il Prof. **Biagio Zurlo** (Coordinatore del Settore Tecnici Sportivi) ed il Prof. **Domenico Virton** (Coordinatore del Settore Giovanile).

La Commissione Nazionale opererà di concerto con i referenti dei seguenti Comitati Regionali coinvolti: C.R. Piemonte, C.R. Veneto, C.R. Friuli, C.R. Liguria, C.R. Lombardia, C.R. Emilia Romagna, C.R. Marche, C.R. Abruzzo, C.R. Lazio, C.R. Toscana, C.R. Umbria, C.R. Campania, C.R. Calabria, C.R. Puglia, C.R. Sicilia, C.R. Sardegna.

Tali attività verranno svolte e coordinate dalla FPI in sinergia con gli Uffici Regionali Scolastici e con gli enti territoriali per quanto riguarda le Scuole Secondarie di I e II grado e con gli Uffici delle Amministrazioni Penitenziarie Regionali per le scuole degli Istituti Penitenziari.

La FPI prevederà per il progetto opportuna copertura assicurativa, anche nei confronti di terzi nel caso di attività al di fuori del contesto scolastico.

## “BOXANDO S’IMPARA” NELLE SCUOLE SECONDARIE DI I e II GRADO

12

### L'esempio del P.E.S. Pugilato Educativo Scolastico

Il P.E.S. Pugilato Educativo Scolastico, ideato e promosso dalla FPI, è una realtà ormai consolidata da più di vent'anni in Italia. Il programma didattico/formativo proposto, elaborato da professionisti federali della materia insieme alla Commissione del Settore Giovanile ed alla Commissione Tecnici Sportivi FPI, è stato attuato in quasi tutte le Regioni con grande successo e grazie all'impegno dei Comitati Regionali, dei tecnici sportivi e degli atleti coinvolti, che hanno realizzato corsi all'interno delle scuole e in orario sia curriculare che extracurriculare cooperando con gli Uffici Regionali Scolastici del territorio e con le Istituzioni e gli Enti locali. L'elenco delle iniziative regionali sarebbe lungo ma sicuramente si tratta di un bagaglio importante che la FPI oggi intende valorizzare attraverso il riconoscimento di un format nazionale e mirato a seconda delle esigenze formative del mondo della scuola.

Il P.E.S. mira a costruire un percorso educativo in cui la pratica sportiva diventi:

- **percorso di benessere psico-fisico**, da utilizzare durante l'esistenza come costume culturale permanente;
- **momento di confronto sportivo** per valutarsi;
- **strumento di attrazione per i giovani**, perché possono esprimersi, accettare la diversità e, quindi, socializzare;
- **strumento di diffusione dei valori positivi dello sport**, che trasforma i giovani da fruitori in portatori dei valori stessi;
- **strumento di lotta alla dispersione scolastica ed all'emarginazione.**

## Finalità specifiche

"Boxando s'impara" è stato pensato per le Scuole Secondarie di II grado con un piano di formazione specifico ed orientato alla metodologia dell'allenamento ed alla pratica sportiva della disciplina pugilistica, che proietti gli studenti verso la professionalità nel mondo dello sport.

Il focus sarà l'attività dello Sparring Condizionato, che si può svolgere in spazi delimitati della palestra o all'aperto dove gli studenti possono essere suddivisi in righe contrapposte per poi passare alle esercitazioni. Il lavoro mediante lo Sparring Condizionato è un addestramento a coppie che prevede una sequenza di azioni precedentemente programmate ed eseguite con gradualità crescente fino al ritmo di gara. A causa dell'emergenza sanitaria, lo Sparring Condizionato potrà essere rimodulato al sacco. Gli elementi costitutivi della sequenza sono i colpi e le difese fondamentali, combinati secondo le fasi d'attacco, difesa, contrattacco, invito, finta ecc.

Nozioni tecniche e dimostrazioni pratiche che associate alle testimonianze dei Campioni ed all'interazione con tematiche ed iniziative sociali di Associazioni/Onlus, porteranno anche in questo ambito ad un lavoro sinergico, strutturato e continuativo con gli studenti e con i loro insegnanti.

Nello specifico gli studenti avranno l'opportunità di accrescere il proprio bagaglio culturale/sportivo e di essere indirizzati verso le professionalità specifiche del pugilato (atleta/pugile, tecnico sportivo o arbitro-giudice).

## Obiettivi didattici

Gli obiettivi didattici previsti per il raggiungimento delle finalità suddette si distinguono in due categorie:

### a) d'apprendimento tecnico - tattico:

- memorizzare un gran numero di movimenti;
- coordinare gli automatismi con le azioni dell'altro anche su differenti assi di combattimento;
- conoscere, comprendere le azioni dell'avversario;
- controllare ed utilizzare l'avversario.

### b) socio psicologici:

- raggiungere una maggiore sicurezza di sé e un'abilità di gestirsi e di rapportarsi con l'altro in termini di contatto fisico;

- cooperare con l'altro accettando modi di essere e di relazionare diversi dai propri in modo da ottenere da una parte maggiore comprensione e del comportamento umano e dall'altra mediante processi d'identificazione, nuove possibilità d'apprendimento;
- integrare sé e l'altro in un contesto "di gioco" o "di gara" Ciò si verifica quando l'esercitazione con lo sparring condizionato è attuata con comportamenti empatici comprendendo quindi l'esigenza degli altri senza lasciarsi coinvolgere;
- inoltre, per rafforzare il sentimento d'amicizia, cooperazione, integrazione è opportuno che ambedue si scambino suggerimenti, indicazioni, valutazioni, direttive.

## Piani di intervento

In base alle finalità ed agli obiettivi da raggiungere, i piani di intervento previsti saranno i seguenti:

- **FORMATIVO.** Le metodologie, i mezzi di allenamento e di verifica sono le basi su cui si basa la formazione dell'allievo consentendo la maturazione degli apprendimenti tecnico-tattici generali e speciali. Tale processo incrementerà l'acquisizione di:
  - Senso di appartenenza a un gruppo
  - Consapevolezza dei propri mezzi
  - Sicurezza di porsi obiettivi adeguati alle proprie abilità
  - Essere artefice della costruzione di un proprio pugilato
  - Coscienza dell'avversario che agisce
  - Padronanza di prestazione modulata e autocontrollata
  - Percezione, controllo e utilizzo di scelte tecnico-tattiche dell'avversario
  - Capacità di comprendere e interpretare il confronto con l'altro in modo giocoso
  - Il saper accettare valutazioni sulle proprie condotte.
- **COGNITIVO.** L'allievo capisce la situazione e attua un comportamento adeguato (stadio verbale-motorio) ed è impegnato nell'organizzazione di quali movimenti fare piuttosto che nel come farli.

In questo stadio l'allievo costruisce il suo piano mentale o schema per governare le sue azioni. In questo stadio è importante la dimostrazione e può essere utile presentare l'abilità sotto forme motorie già conosciute dall'allievo.

La sfera cognitiva fa acquisire l'esecuzione di una tecnica tatticamente appropriata al momento di un'interazione oppositiva con l'avversario e governata dall'aspetto strategico che si poggia su un io: pensante, razionante, giudicante, unificante, conoscente con il corpo.

15

L'aspetto tecnico-tattico-strategico rappresenta un unico processo per tutto ciò che noi osserviamo e valutiamo, diventa l'espressione estrinseca del centro decisionale.

Adattando la metodica dello Sparring Partner Condizionato l'allievo acquisisce gli automatismi, espressioni di coordinazione fine in situazioni standard o note, e le automatizzazioni, ossia espressioni di coordinazione fine in situazioni non standardizzate e non note e quasi imprevedute. In sintesi, questa esercitazione fa apprendere non solo cosa e come, le tecniche, ma anche quando e perché che rappresentano gli aspetti tattici e strategici. In concreto quindi in occasione dei Giochi Olimpici di Pechino, Roberto Cammarelle vinse la medaglia d'oro su l'avversario cinese sferrò un diretto sinistro che appunto determinò la fine del confronto. Roberto ha tirato migliori diretti sinistri tecnicamente veloci e precisi ma grazie alla sua esperienza il diretto sinistro lo ha tirato nel momento opportuno perché aveva attribuito la giusta importanza alla finale olimpica e quindi laurearsi campione olimpico.

- **RELAZIONALE**. Il pugilato è uno sport individuale fortemente basato però sull'interazione tra i pugili e quindi su un rapporto di conoscenza con sé stesso e con l'altro.
- **DI INCLUSIONE SOCIALE**. Si intende l'appartenenza a un gruppo, società, maglietta, agli amici, ai compagni di allenamento e al rispetto di allenatori e dirigenti.
- **COMPORAMENTO ETICO**. Lo rivolgiamo in termini di contatto fisico nello svolgimento delle azioni del pugilato. Il prima e il dopo provoca un dialogo e una comprensione tra i due contendenti, l'"abbraccio finale" vuole attestare che i due si sono compresi e rispettati in quanto persone.

## Metodologia

La metodologia applicata sarà quella del P.E.S. Pugilato educativo Scolastico con l'applicazione delle sue regole fondamentali. Basandosi sull'apprendimento motorio, il tecnico federale farà comprendere, sia verbalmente che praticamente, mediante la dimostrazione psicomotoria, l'obiettivo che si vuol raggiungere con tale attività. Egli si sforzerà per rendere la lezione piacevole ed interessante, di ridurre al massimo la monotonia.

Per esempio, differenziando i ritmi d'esecuzione del compito assegnato:

- a rallentare come fase di studio e di controllo dei movimenti;
- con la ricerca graduale della massima velocità per scoprire e sentire l'efficacia delle azioni;
- con l'avvio, non più in base a stimolo acustico, visivo o sensoriale dato dall'istruttore o dal proprio partner ma "imprevisto" per far sì che i giovani pugili si abituino a reagire prontamente padroneggiando la situazione.

L'insegnante porrà particolare attenzione nella spiegazione teorico-pratica dei contenuti della lezione, nella comprensione dei compiti da parte degli allievi che, durante lo Sparring Condizionato, dovranno operare con la massima concentrazione sulla correttezza, precisione e morbidezza dell'esecuzione.

L'insegnamento delle tecniche, in ambito sportivo, raramente costituisce oggetto di programmazione accurata. Eppure, proprio al perfezionamento della tecnica gli istruttori dedicano la maggior parte del loro tempo e dei loro sforzi, finendo per assumere il ruolo di insegnanti molto più spesso di quanto loro stessi credano. Questo obiettivo però, contrariamente a quanto avviene normalmente per lo sviluppo delle capacità motorie condizionali, viene perseguito spesso in modo asistemico. Le ragioni di tutto questo sono molteplici. In primo luogo, le informazioni sull'insegnamento, il perfezionamento e la stabilizzazione delle abilità motorie sportive non conferiscono in un metodo operativo esauriente ed organizzato. Inoltre, sono molto diverse le opinioni relative alla strategia di questo insegnamento nelle prime fasce di età. Questo aspetto si può integrare nel generale processo di avviamento allo sport.

Per programmazione si intende il "circuito di operazioni fondamentali che può essere compiuto per arrivare alla produzione di un risultato".



La sequenza delle fasi operative della programmazione può essere dunque così schematizzata:

### **Analisi della situazione di partenza**

In questa prima fase è necessario raccogliere e strutturare una serie di informazioni relative ad alcuni piani di riferimento:

- il contesto socio-culturale da cui provengono gli allievi;
- le loro caratteristiche antropometriche, motorie e psicologiche.

### **Osservazione sistematica**

Osservare significa registrare informazioni con la consapevolezza che ognuna di esse rappresenta un'interpretazione della realtà alla luce di una teoria. Osservare è quindi un'operazione intenzionale di decodifica della realtà. Saper osservare non è affatto un'azione obiettiva e corrispondente ai fenomeni analizzati ma si presenta piuttosto come una competenza da perfezionare con grande coscienza metodologica.

Per avviare un'osservazione metodologicamente orientata è dunque necessario:

- definire lo scopo, la finalità di utilizzo;
- delimitare il campo di osservazione;
- evitare il ricorso alla memoria.

In un processo di insegnamento-apprendimento delle abilità motorie sportive è necessario osservare, in quanto l'osservazione rappresenta un momento culturale e che ci offre il particolare anche in un tempo differito:

- ogni allievo nel suo SAPER FARE, nel suo SAPERE e nel suo SAPER ESSERE;
- gli allievi nelle loro interazioni;
- gli insegnanti nei comportamenti verbali, non verbali e paraverbali;
- l'ambiente sportivo ed extra-sportivo.

### **Determinazione degli obiettivi**

Nel quadro operativo della programmazione, l'esplicitazione degli obiettivi è un momento cruciale poiché corrisponde al chiarimento del "punto di arrivo" del processo di insegnamento-apprendimento: è la conditio sine qua non della realizzabilità di qualunque iter pedagogicamente valido.

Quando si parla di FINI, FINALITA', SCOPI e METE si fa riferimento a qualcosa che attiene ai risultati che gli insegnanti si propongono di conseguire (obiettivi strutturali); gli obiettivi si riferiscono ai risultati di apprendimento dell'allievo che modificano il suo comportamento.

La programmazione comincia al livello degli obiettivi descritti in termini di comportamenti verificabili dagli allievi.

Programmare significa:

- innovare ed organizzare le procedure dell'apprendere-insegnare;
- definire con precisione le abilità che al termine di un piano di formazione sportiva un allievo sa realizzare;
- identificare il percorso operativo, scomponendolo nelle sue parti, per poter introdurre elementi di recupero.

## **Modulo Pratico: "Pratica dello Sparring Condizionato"**

L'attività proposta nel **modulo pratico** dedicato alle Scuole Secondarie di I e II grado ha come focus lo Sparring Condizionato come confronto diretto tra gli studenti. Tale attività verrà supervisionata attentamente dal tecnico federale preposto, il quale programmerà delle sequenze di azioni ben precise e proporrà poi successivamente lo svolgimento di queste ultime.

Gli studenti verranno suddivisi in righe contrapposte per poi passare alle esercitazioni. Il lavoro mediante lo Sparring Condizionato è un addestramento a coppie/o al sacco che prevede una sequenza di azioni precedentemente programmate ed eseguite con gradualità crescente fino al ritmo di gara. Gli elementi costitutivi della sequenza sono i colpi e le difese fondamentali, combinati secondo le fasi d'attacco, difesa, contrattacco, invito, finta, etc. L'apprendimento della pratica dello Sparring Condizionato avverrà per fasi. Ciò che si vuole sottolineare è come il tecnico in primis presenterà la programmazione stabilita, cercando prima di tutto di far comprendere in linea teorica gli elementi di attacco, difesa, contrattacco, finta, invito, che poi verranno messi in pratica. Solo a questo punto gli allievi verranno suddivisi a coppie omogenee/o al sacco ed abbigliati con guanti da sparring, casco e paracenti; si inizierà l'attività addestrativa specifica che prevede le dinamiche delle situazioni di gara.

L'istruttore porrà particolare attenzione nella spiegazione pratica dei contenuti della lezione, nella comprensione dei compiti da parte degli allievi che non dovranno colpire con forza ma con la massima concentrazione sulla correttezza, precisione e morbidezza dell'esecuzione.

Oltre agli obiettivi didattici previsti nel primo modulo (**apprendimento tecnico-tattico e socio-psicologici**), gli obiettivi della pratica dello Sparring Condizionato sono:

- **l'apprendimento dei gesti grezzi del pugilato**
- **la capacità d'orientamento e sfruttamento dello spazio necessario**

Gli studenti potranno avere una testimonianza diretta del pugilato in quanto saranno loro stessi i protagonisti del progetto, attraverso un programma formativo che li coinvolgerà sia a livello fisico che mentale.

Programma dettagliato in allegato.

19

### **Modulo Teorico: "Teoria, Tecnica e benessere Psico-Fisico dell'allenamento"**

L'attività proposta nel **modulo teorico** dedicato alle Scuole Secondarie di II grado mirerà a sviluppare nello studente delle particolari abilità attraverso il quale potrà poi affrontare in maniera corretta la pratica dello Sparring Condizionato ed apprendere il percorso etico-valoriale della boxe. L'apprendimento della teoria e della tecnica prevedrà un cambiamento nelle prestazioni motorie che si incrementerà con le successive esercitazioni. Gli allievi, dopo aver appreso i modelli di tecnica e di tattica, avranno a disposizione del materiale necessario e degli stimoli adatti per provocare successivamente quella giusta tensione emozionale, che permetterà il totale apprendimento e la rielaborazione del modulo stesso.

## "BOXANDO S'IMPÀRA" NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PENITENZIARI

### Esempi di "Pugilato in Carcere"

Il rapporto tra il pugilato e la realtà carceraria si è consolidato attraverso numerose e positive esperienze negli Istituti di Pena e Rieducazione di Firenze, Torino, Milano, Roma, Airola e Napoli dove i Comitati Regionali e le società sportive interessate, con la collaborazione del Gruppo Sportivo delle Fiamme Azzurre, hanno trovato terreno fertile grazie al rinomato ruolo sociale del pugilato ed al suo bagaglio storico-culturale.

Il format "progetto educativo" realizzato presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Airola, a seguito del protocollo d'intesa tra la Federazione ed il Ministero di Grazia e Giustizia, è risultato efficace ed ha posto le basi per un progetto nazionale. È stato proposto e attivato un nucleo di aggregazione sportiva interno quale punto d'incontro e di riferimento dei ragazzi ospiti della struttura carceraria, favorendo poi la loro reintegrazione sociale attraverso la costruzione di una rete di centri di aggregazione sportiva da frequentare una volta all'esterno della struttura.

Un altro esempio decisamente positivo è il corso di pugilato attivato all'interno della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino, dove il tecnico federale Antonio Montecalvo insegna boxe ad un gruppo di detenuti da quattro anni ed a titolo assolutamente gratuito. Una mission che ha ripagato di tutti i sacrifici e le fatiche degli addetti ai lavori attraverso i traguardi raggiunti dai pugili-detenuti, sia a livello comportamentale che motivazionale.

Nel 2019, patrocinato dalla FPI e dal Ministero della Giustizia, è stato realizzato con successo "**Pugni Chiusi**", un progetto ideato e promosso dai tecnici di pugilato Mirko Chiari e Bruno Meloni e finalizzato alla riabilitazione dei detenuti del Carcere di Bollate attraverso la nobile arte. L'iniziativa ha ispirato il regista Alessandro Best per la realizzazione del docu-film dedicato "**Pugni Chiusi**" trasmesso da Mediaset Premium sulla piattaforma Infinity.

La Federazione, nell'ottica di un'azione sinergica e quindi migliorativa del progetto, ha richiesto la collaborazione del Gruppo Sportivo delle Fiamme Azzurre, al quale appartengono molti atleti azzurri come il due volte campione del mondo e vicecampione olimpico Clemente Russo e la medaglia di bronzo olimpica Vincenzo Mangiacapre, potenziali testimonial da introdurre nel programma didattico.

Testimonianze sportive importanti ed esempi di vita che vedranno protagonisti anche i pugili professionisti e tecnici e maestri di alto livello come già accaduto nel carcere di Airola.

## Finalità specifiche

"Boxando s'impara" è stato pensato per gli Istituti Scolastici Penitenziari nella sua accezione più ampia, in linea con la mission sociale che da sempre contraddistingue il Pugilato Italiano (recupero sociale e reinserimento nella comunità) e soprattutto con l'importanza dell'apprendimento motorio quale strumento fondamentale per canalizzare l'aggressività e prendere coscienza delle proprie capacità psico-fisiche.

L'apprendimento motorio, da cui dunque si parte per raggiungere qualsiasi obiettivo a livello individuale, è un cambiamento tendenzialmente permanente nelle prestazioni motorie ottenuto mediante il continuo esercizio. Consiste nell'acquisizione di modelli di condotta: stereotipi dinamici o abiti di comportamento. Nello sport l'apprendimento motorio si identifica con l'acquisizione dell'abilità motoria. L'abilità motoria è la capacità di compiere prestazioni motorie complesse con il minore numero possibile di errori e nella maniera più adatta al raggiungimento dello scopo. Essa dipende da vari fattori:

- l'attitudine motoria, ovvero fattori ereditari, maturazione, acquisizione di una generale coordinazione senso-motoria, fattori morfologici fisiologici e intellettivi;
- l'esercizio;
- il modello da imitare;
- l'educabilità motoria.

I fattori che possono influenzare l'acquisizione dell'abilità motoria sono:

- le motivazioni, gli stati di incertezza ed inadeguatezza a basso contenuto ansiogeno;
- l'assenza di interesse, i livelli elevati di ansia, gli stress psico-fisici, le inibizioni per cause varie.

L'abilità motoria può essere generale o specifica:

- generale, cioè capace di esprimersi in una vasta gamma di comportamenti motori, come nel caso di una decatleta;
- specifica, cioè relativa ad una particolare prestazione motoria come nel caso del vogatore.

L'abilità motoria acquistata non è trasferibile in comportamenti motori diversi da quello in cui si esprime, pur essendo fattore facilitante.

Pillole di nozioni tecniche che, associate alla pratica, alle testimonianze dei Campioni ed all'interazione con tematiche ed iniziative sociali di Associazioni/Onlus, anche in chiave digitale, porteranno ad un lavoro sinergico, strutturato e continuativo con gli allievi/detenuti del Carcere e con i loro insegnanti.

22

## **Obiettivi didattici**

Gli obiettivi, fortemente legati alle finalità, per quanto concerne la boxe in Carcere sono di due tipi: cognitivi, specifici del pugilato, ed educativi.

### **OBIETTIVI COGNITIVI E SPECIFICI DEL PUGILATO**

- Potenziamento delle capacità condizionali (forza, rapidità, velocità, resistenza);
- Sviluppo delle capacità coordinative;
- Potenziamento delle abilità tecnico-tattiche-strategiche;
- Sviluppo delle capacità cognitive e logico-analitiche per comprendere e agire in modo adeguato e tempestivo (competenza nell'azione);
- Disponibilità alla variazione (tecnica e stile individuale);
- Prendere coscienza dell'avversario che agisce;
- Saper sfruttare le superfici dello spazio di gioco effettivo.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI:**

- Maturazione del senso di partecipazione e cura dei rapporti interpersonali;
- Maturazione del senso di responsabilità e di autonomia;
- Disposizione al confronto tra i modelli di funzionamento tecnico-tattico-strategico;
- Rafforzamento delle motivazioni all'allenamento;
- Educazione al rispetto dell'ambiente, alla salute, alla cooperazione;
- Comprensione e accettazione del proprio ruolo di avversario e del rispetto della normativa.

## Piani di intervento

Secondo le finalità e gli obiettivi da raggiungere, i piani di intervento previsti sono i seguenti:

23

- **FORMATIVO**. La metodologia, i mezzi di allenamento e di verifica sono le basi su cui si fonda la formazione dell'allievo consentendo la maturazione degli apprendimenti tecnico-tattici generali e speciali. Tale processo incrementerà l'acquisizione di:
  - Senso di appartenenza a un gruppo;
  - Consapevolezza dei propri mezzi;
  - Sicurezza di porsi obiettivi adeguati alle proprie abilità;
  - Essere artefice della costruzione di un proprio pugilato;
  - Coscienza dell'avversario che agisce;
  - Padronanza di prestazione modulata e autocontrollata;
  - Percezione, controllo e utilizzo di scelte tecnico-tattiche dell'avversario;
  - Capacità di comprendere e interpretare il confronto con l'altro in modo giocoso;
  - Il saper accettare valutazioni sulle proprie condotte.
- **COGNITIVO**. L'allievo capisce la situazione e attua un comportamento adeguato (stadio verbale-motorio) ed è impegnato nell'organizzazione di quali movimenti fare piuttosto che nel come farli.

In questo stadio l'allievo costruisce il suo piano mentale o schema per governare le sue azioni. In questo stadio è importante la dimostrazione e può essere utile presentare l'abilità sotto forme motorie già conosciute dall'allievo.

La sfera cognitiva fa acquisire l'esecuzione di una tecnica tatticamente appropriata al momento di un'interazione oppositiva con l'avversario e governata dall'aspetto strategico che si poggia su un io: pensante, raziocinante, giudicante, unificante, conoscente con il corpo.

L'aspetto tecnico tattico e strategico rappresenta un unico processo per tutto ciò che noi osserviamo e valutiamo, diventa l'espressione estrinseca del centro decisionale.

Adattando la metodica dello Sparring Partner Condizionato l'allievo acquisisce gli automatismi, espressioni di coordinazione fine in situazioni standard o note, e le automatizzazioni, ossia espressioni di coordinazione fine in situazioni non standardizzate o non note e quindi impreviste.

In sintesi, questa esercitazione fa apprendere non solo cosa e come, le tecniche, ma anche quando e perché che rappresentano gli aspetti tattici e strategici. In occasione dei Giochi Olimpici di Pechino, Roberto Cammarelle vinse la medaglia d'oro battendo in Finale l'avversario cinese. Sferrò un suo colpo da maestro, diretto sinistro, che appunto determinò la fine del confronto. Roberto ha tirato milioni di diretti sinistri tecnicamente rapidi e precisi ma grazie alla sua esperienza il diretto sinistro lo ha tirato nel momento più opportuno, perché aveva attribuito la giusta importanza alla finale olimpica per laurearsi campione olimpico.

- **RELAZIONALE**. Il pugilato è uno sport individuale fortemente basato sull'interazione oppositiva tra i pugili e quindi su un rapporto di conoscenza di sé stesso e dell'altro.
- **DI INCLUSIONE SOCIALE**. Si intende l'appartenenza a un gruppo, società, maglietta, agli amici, ai compagni di allenamento e al rispetto di allenatori e dirigenti.
- **COMPORTEMENTO ETICO**. Lo rivolgiamo in termini di contatto fisico nello svolgimento delle azioni del pugilato. Il prima e il dopo provoca un dialogo e una comprensione tra i due contendenti, l' "abbraccio finale" vuole attestare che i due si sono compresi e rispettati in quanto persone.

## Metodologia

L'insegnamento del pugilato è basato sulla proposta del P.E.S. Pugilato educativo Scolastico con l'applicazione delle sue regole fondamentali. Le proposte di attività concrete mediante le quali far conseguire gli obiettivi operativi sono chiamate compiti o contenuti e sono gli esercizi, i giochi e le situazioni proposte che sono comprese nelle esercitazioni. I criteri di intervento ai quali far riferimento nella reale situazione didattica costituiscono il metodo di lavoro.

Per didattica intendiamo la manipolazione che l'insegnamento fa subire alla materia rendendola assimilabile. L'assimilazione "che sta per vissuto o esperienza" è in rapporto con l'accomodamento ossia l'accettazione della realtà dell'ostacolo.

La tendenza attuale pone l'accento sul sistema insegnamento-apprendimento quale processo dinamico di interazione, dove l'allievo non soltanto riceve ma porta il suo contributo.



Nel rispetto della metodologia, intesa come insieme di conoscenze di un determinato ambito, si utilizza la metodica del "pad work" che instaura un rapporto diretto tra il maestro e l'allievo: stimolare il processo di apprendimento disciplinare tramite esercizi specifici.

L'insegnante e l'allievo simulano situazioni di gara attuando fasi di attacco e difesa.

Tale metodica fa acquisire la coscienza dell'avversario che agisce perché non separa le fasi di attacco e di difesa ma insegna e condiziona la tattica in quanto se si attacca si pensa anche a difendersi; mentre ci si difende si organizza il contrattacco (azioni con colpi di rimessa o di incontro con relativo controllo dei semi-spostamenti e del peso corporeo).

### **Modulo Pratico "Allenamento Tecnico-Tattico-Strategico senza contatto"**

L'attività proposta nel **modulo pratico** dedicato agli Istituti Scolastici Penitenziari mira a coinvolgere i pugili/detenuti nell'apprendimento delle abilità tecnico-tattiche-strategiche del pugilato, attraverso un lavoro sinergico, strutturato e continuativo.

Un'opportunità non solo di riscatto e di crescita, offrendo la possibilità di attivare un corso di pugilato permanente all'interno del carcere e quindi di tesserare gli allievi/detenuti, ma anche per motivare ad obiettivi sani attraverso l'acquisizione di qualifiche per un futuro sbocco lavorativo (attività di pugile, tecnico di pugilato o arbitro/giudice).

Programma dettagliato in allegato.

### **Modulo Teorico "Formazione Sportiva e Socio-Culturale della Boxe"**

L'attività proposta nel **modulo teorico** dedicato agli Istituti Scolastici Penitenziari mira a formare ed educare ai valori e principi della boxe i pugili/detenuti attraverso la storia e la cultura del pugilato e in maggior modo con l'approfondimento di iniziative e progetti sociali che ben si sposano con il tema del recupero sociale e della possibilità, per pene detentive brevi, di una realizzazione futura nel mondo dello Sport.

## "BOXANDO S'IMPARA" PROGETTI E CAMPAGNE SOCIALI FPI

26

### #UnitiControOgniFormaDiBullismo

Tema di forte impatto sociale, il fenomeno del "bullismo/branchismo" ripropone in misura diversa le stesse gerarchie di gruppo che stabiliscono un rapporto asimmetrico: essere forti con i deboli ed umili con i potenti. Il pugilato forma i giovani, di ambo i sessi, nel rispetto delle regole e dell'avversario e soprattutto è l'unico sport in grado di aiutare tanto il "bullo" quanto il "bullizzato", canalizzando l'aggressività del primo e facendo acquisire sicurezza e autostima al secondo. L'aggressività nello sport viene finalizzata a mete di tipo agonistico.

La FPI dal 2012 collabora con l'**Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile** per sensibilizzare, diffondere e contrastare la lotta contro il bullismo e cyberbullismo, attraverso Campagne Social mirate e strutturate come **#MettiamoKOilbullismo** e **#UnitiControOgniFormaDiBullismo** che hanno coinvolto più di 20.000 studenti in occasione dei 50 convegni dedicati alle scuole.

Con il patrocinio del Ministero della Giustizia e del CONI e la collaborazione del Gruppo Sportivo delle Fiamme Azzurre, la FPI e l'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile stanno portando avanti il progetto "**Boxer Inside**", la docu-serie ambientata nel Carcere Lorusso e Cutugno di Torino.

### #SSFCHAMPIONS

La FPI con i suoi Campioni è stata protagonista di numerose campagne e progetti nazionali, come **Joy SSF Summer Camp** (edizioni dal 2017 al 2021), realizzati da **Sport Senza Frontiere Onlus**, il Social Partner FPI che progetta ed organizza percorsi gratuiti e di inclusione per bambini e adolescenti svantaggiati sotto la guida di operatori qualificati e in collaborazione con una rete solidale di partner e associazioni sportive. Insieme a SSF la FPI ha promosso anche iniziative nelle scuole per la formazione dei ragazzi attraverso progetti di prevenzione e di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva.

## #ItaliaBoxVal

La FPI è stata la prima Federazione di Pugilato ad aver siglato nel 2018 un protocollo d'intesa con **Scholas Occurrentes**, la Fondazione di Papa Francesco presente in 190 paesi con una rete che comprende mezzo milione di scuole e reti educative di tutte le confessioni religiose e laiche, sia pubbliche sia private, che ha scelto lo Sport per trasformare il mondo in una società inclusiva, attraverso una migliore educazione ed integrazione delle comunità. Il programma "*BoxVal*" (Boxe con Valori), promosso insieme alla WBC (World Boxing Council), rappresenta un valido aiuto contro il disagio giovanile. La FPI ha avviato e lanciato con Scholas nel 2019-2021 il progetto "Italia BoxVal" incentrato su un percorso di "**formazione etica**" dedicato ai tecnici sportivi ed agli atleti.

27

## CONTATTI

### Federazione Pugilistica Italiana

Viale Tiziano, 70 - 00196 ROMA

### Segreteria Generale

Office: +39 06.32824.204/205

Email: [segreteria@fpi.it](mailto:segreteria@fpi.it)

### Ufficio Relazioni Esterne, Comunicazione e Marketing

Office: +39 32824219/225

Email: [michela.pellegrini@fpi.it](mailto:michela.pellegrini@fpi.it) (Cell. 331.6686026)

Website: [www.fpi.it](http://www.fpi.it)

Facebook: <https://www.facebook.com/FederazionePugilisticaItaliana>

Twitter: <https://twitter.com/FedPugilistica>

Youtube: <http://www.youtube.com/FPIOfficialChannel>

## PROGETTO SCOLASTICO NAZIONALE 2022/2023 FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA

### PROGRAMMA (ALLEGATO)

TITOLO: "**Boxando s'impара**" - **P.E.S. Pugilato Educativo Scolastico**

DESTINATARI: Studenti e Docenti

SCUOLE: Scuola Secondaria di II grado (Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali) e Istituti Scolastici Penitenziari

PERIODO: anno scolastico 2021-2022 (tra aprile e dicembre 2022 in base all'emergenza sanitaria)

### **Modalità d'intervento sul territorio**

Il progetto "Boxando s'impара" prevede di massima il coinvolgimento nelle **Scuole Secondarie di I e II grado** e negli **Istituti Scolastici Penitenziari** di:

- **21 Regioni**: accorpate nei **18 Comitati Regionali FPI** (Bolzano, Abruzzo-Molise, Puglia e Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte-Valle d'Aosta, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trento, Umbria e Veneto);
- **18 Province**: una per C.R. FPI (L'Aquila, Bolzano, Bari, Catanzaro, Napoli, Bologna, Trieste, Roma, Genova, Milano, Ancona, Torino, Cagliari, Palermo, Firenze, Trento, Perugia e Padova):
- **10 Scuole**.
- **20 Classi**: almeno 2 per ogni scuola;
- **500 Studenti**: studenti e studenti/detenuti;
- **20 Docenti**: insegnanti di Educazione Fisica e altre materie in accordo con gli istituti scolastici.

## Programmazione nelle Scuole Secondarie di I e II grado

La programmazione prevista per le Scuole Secondarie di I e II grado si articolerà in una serie di step per mezzo dei quali gli studenti potranno acquisire, attraverso il sostegno del tecnico federale e dei docenti delle materie interdisciplinari una serie di regole, di schemi, di capacità relative all'allenamento della disciplina pugilistica ed ai suoi ambiti socio-culturali, che gli consentiranno nello studio come nella vita di tutti i giorni di avere la prontezza nell'orientarsi o nel decidere ed inoltre l'efficacia e la tempestività nell'intervenire in situazioni appositamente scelte.

La sequenza delle fasi operative della programmazione, anche attraverso la didattica digitale, può essere così schematizzata:

- analisi della situazione di partenza (raccolta informazioni studenti);
- osservazione sistematica (degli studenti e dell'ambiente sportivo ed extra-sportivo);
- determinazione degli obiettivi (punto di arrivo del processo di insegnamento-apprendimento).

I moduli della programmazione didattica previsti sono due (pratico e teorico) e si integreranno nelle 2 ore di lezione previste a settimana:

- 1) **"Pratica dello Sparring Condizionato" (modulo pratico)**
- 2) **"Teoria, Tecnica e benessere Psico-Fisico dell'allenamento" (modulo teorico)**

I due moduli verranno integrati con **MOMENTI INTERDISCIPLINARI** che andranno a completare le conoscenze sulla disciplina, con particolare riguardo alla storia, alla cultura e alle attività sociali della FPI.

Nello specifico:

- **nutrizione applicata al pugilato ("dieta del pugile"):** l'importanza di una sana alimentazione e di un corretto stile di vita;
- **incontro con i Social Partner FPI:** tematiche relative all'inclusione/socializzazione, alla sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del bullismo, del cyberbullismo, del doping, della violenza contro le donne e di genere, della discriminazione e dell'illegalità;
- **incontro con il Campione:** "storytelling sportivo" con focus sull'esperienza/testimonianza di un atleta AOB e/o PRO per creare un rapporto di fiducia con gli studenti stimolandoli a seguire un "esempio positivo", anche nell'utilizzo della comunicazione digitale.

Il racconto della sconfitta, prima ancora della vittoria, abbatte i muri della diversità e crea empatia tra il campione e gli studenti, che vengono traghettati verso la conquista del podio o della cintura attraverso un percorso fatto di sacrifici, determinazione, coraggio e lealtà (si cade per rialzarsi e trovare la spinta emotiva per rimettersi in gioco).

IL **PRIMO MODULO "Pratica dello Sparring Condizionato"** prevederà una serie di lezioni pratiche (**10 lezioni da 1h ciascuna**) dedicate al confronto diretto tra gli studenti, con un addestramento da svolgere a coppia/ o al sacco.

Tale attività verrà supervisionata attentamente dal tecnico federale preposto, il quale programmerà delle sequenze di azioni ben precise e proporrà poi successivamente lo svolgimento di queste ultime.

L'apprendimento della pratica dello Sparring Condizionato avverrà dunque per fasi. Ciò che si vuole sottolineare è come il tecnico presenterà la programmazione stabilita, cercando prima di tutto di far comprendere in linea teorica gli elementi di attacco, difesa, contrattacco, finta, invito, che poi verranno messi in pratica. Solo a questo punto gli allievi verranno suddivisi a coppie omogenee e, una volta abbigliati con guanti da sparring, casco e paradenti; si inizierà l'attività addestrativa specifica che prevede le dinamiche delle situazioni di gara.

L'istruttore porrà particolare attenzione nella spiegazione pratica dei contenuti della lezione, nella comprensione dei compiti da parte degli allievi che non dovranno colpire con forza (dimostrazioni senza contatto/ o al sacco) ma con la massima concentrazione sulla correttezza, precisione e morbidezza dell'esecuzione.

Il programma delle lezioni del primo modulo sarà il seguente:

- **esercitazioni a coppie/ o al sacco** (giochi con individuazione di bersagli innocui);
- **lavoro di Sparring Partner Condizionato** e quindi conoscenza delle fasi tecnico-tattiche-strategiche come: attacchi diretti, attacchi diretti preparati, attacchi legati al contrattacco, colpi di incontro e colpi di incontro preparati;
- **lavoro intermittente al sacco** considerato avversario-oggetto per stimolare il sistema neuro-muscolare ed il condizionamento metabolico.

## Il **SECONDO MODULO "Teoria, Tecnica e benessere Psico-Fisico dell'allenamento"**

prevederà una serie di lezioni teoriche/digitali (**10 lezioni da 1h ciascuna**) dedicate alle particolari abilità attraverso le quali gli studenti potranno affrontare in maniera corretta la pratica dello Sparring Condizionato ed apprendere i valori del pugilato.

31

L'apprendimento della teoria e della tecnica prevede un cambiamento nelle prestazioni motorie che si incrementerà con le successive esercitazioni. Gli allievi dopo aver appreso i modelli di tecnica e di tattica verranno forniti del materiale necessario e degli stimoli adatti per provocare successivamente quella giusta tensione emozionale, che permetterà il totale apprendimento e rielaborazione del modulo stesso.

Le lezioni verteranno sugli aspetti tecnico-tattici, nutrizionali e socio-culturali del pugilato e saranno così articolate:

- **Prof. Massimo Sciotti** (Referente Progetto e Coordinatore Commissione Progetti Speciali in Ambito Scolastico FPI) *Lo sparring partner. Aspetti tecnici, cognitivi e specifici del pugilato.*
- **Prof. Biagio Zurlo** (Consigliere Federale e Coordinatore Settore Tecnici Sportivi FPI) *Apprendimento tecnico-tattico del pugilato.*
- **Dott. Alessio Franco** (Docente e Nutrizionista Nazionali Azzurre di Pugilato) *Medicina e nutrizione applicata al pugilato. L'importanza del benessere psico-fisico.*
- **Dott. Mario Del Verme** (Coordinatore Sport Scholas Occurrentes – Fondazione di Papa Francesco) *Aspetti socio-psicologici e formazione etica del pugilato.*
- **Dott.ssa Roberta De Fabritiis** (Responsabile della Comunicazione di Sport Senza Frontiere Onlus) *Prevenzione e inclusione sociale attraverso la pratica dello sport/boxe.*
- **Sig. Luca Massaccesi** (Presidente Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile e Campione Olimpico Taekwondo) *Il pugilato come strumento di educazione e contrasto al disagio giovanile.*
- **Campioni/Ambassador FPI Roberto Cammarelle, Emanuele Blandamura, Alessia Mesiano e Maurizio Stecca** *"Incontro con il Campione": webinar finale in cui gli studenti e gli insegnanti potranno dialogare con il Campione/Ambassador, che porterà la sua testimonianza, e confrontarsi sull'esperienza vissuta.*
- **Video attività FPI**

## Programmazione negli Istituti Scolastici Penitenziari

La programmazione prevista per gli Istituti Scolastici Penitenziari si articolerà in una serie di step per mezzo dei quali gli studenti/detenuti potranno non solo acquisire, attraverso il sostegno del tecnico federale e dei docenti delle materie interdisciplinari una serie di regole, di schemi, di capacità relative all'allenamento della disciplina pugilistica ed ai suoi ambiti socio-culturali, ma orientarsi nel mondo dello Sport avendo l'opportunità, una volta scontata la pena, di continuare il percorso formativo fino ad uno sbocco professionale.

Anche in questo caso la sequenza delle fasi operative della programmazione, anche attraverso la didattica digitale, può essere così schematizzata:

- analisi della situazione di partenza (raccolta informazioni studenti);
- osservazione sistematica (degli studenti e dell'ambiente sportivo ed extra-sportivo);
- determinazione degli obiettivi (punto di arrivo del processo di insegnamento-apprendimento).

I moduli della programmazione didattica previsti sono due (pratico e teorico) e si integreranno nelle 2 ore di lezione previste a settimana:

- 1) **Allenamento tecnico-tattico-strategico senza contatto (modulo pratico)**
- 2) **La formazione sportiva e socio-culturale della boxe (modulo teorico)**

I due moduli verranno integrati con **MOMENTI INTERDISCIPLINARI** che andranno a completare le conoscenze sulla disciplina, con particolare riguardo alla storia, alla cultura e alle attività sociali della FPI.

Nello specifico:

- **nutrizione applicata al pugilato ("dieta del pugile"):** l'importanza di una sana alimentazione e di un corretto stile di vita;
- **incontro con i Social Partner FPI:** tematiche relative all'inclusione/socializzazione, alla sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del bullismo, del cyberbullismo, del doping, della violenza contro le donne e di genere, della discriminazione e dell'illegalità;
- **incontro con il Campione:** "storytelling sportivo" con focus sull'esperienza/testimonianza di un atleta AOB e/o PRO per creare un rapporto di fiducia con gli studenti stimolandoli a seguire un "esempio positivo", anche nell'utilizzo della comunicazione digitale.



Il racconto della sconfitta, prima ancora della vittoria, abbatte i muri della diversità e crea empatia tra il campione e gli studenti, che vengono traghettati verso la conquista del podio o della cintura attraverso un percorso fatto di sacrifici, determinazione, coraggio e lealtà (si cade per rialzarsi e trovare la spinta emotiva per rimettersi in gioco).

Il **PRIMO MODULO "Allenamento tecnico-tattico senza contatto"** prevederà una serie di lezioni pratiche/digitali (**10 lezioni da 1h ciascuna**) che verranno approfondite e ripetute in base all'apprendimento, più il test d'ingresso e la verifica di fine anno.

Le lezioni/sedute di allenamento di base saranno così articolate:

- riscaldamento;
- sparring partner condizionato senza contatto;
- defaticamento (ritorno alla calma, esercizi di respirazione).

La programmazione delle 10 sedute di allenamento sarà la seguente:

### **1^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento: esercizi di coordinazione arti superiori e arti inferiori combinati sui diversi piani: frontale, sagittale, trasverso. Giochi su bersagli innocui a coppia/ o al sacco.

30' sparring condizionato: impostazione attacco e difesa. Esecuzione diretti in attacco, bloccaggio in difesa e contrattacco con stessi colpi.

20' ritorno alla calma, defaticamento, esercizi di respirazione.

### **2^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento: esercizi di sensibilizzazione del tronco: posizione eretta, flessioni ed estensioni in toto del rachide; flesso-torsioni con semispostamenti a sinistra e destra a coppie/ o al sacco.

30' sparring parzialmente condizionato: esercitazione sull'esecuzione di colpi diretti in attacco senza distinzione dei ruoli, A e B, difesa in bloccaggio e contrattacco con gli stessi colpi.

20' ritorno alla calma, esercizi di training autogeno.

### **3^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento: esercizi di allungamento del cingolo scapolo omerale; esercizi ideo- motori del lavoro tecnico appreso. Giochi a coppie/o al sacco (curare l'aspetto decisionale e di precisione contando i punti fino a 5 e poi cambio di partner).

30' sparring partner condizionato, parzialmente condizionato, con handicap sui colpi diretti singoli ed in serie, es. di sparring con handicap: A può attaccare con singolo diretto con l'arto posizionato davanti, B può attaccare con due diretti in serie, entrambi si difendono con il bloccaggio. In questa esercitazione si incrementa l'incertezza ma si acquisisce l'informazione visiva che può cogliere elementi predittivi dall'intera postura.

20' defaticamento, esercizi di respirazione e di respirazione paradosse.

#### **4^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento: esercizi allungamento cingolo e parte alta del dorso; esercizi di mobilità dell'emitorace. Giochi a coppie/ o al sacco.

30' sparring partner condizionato su colpi diretti, in serie o singoli, su fase tattiche di attacco e contrattacco.

20' defaticamento, funicella.

#### **5^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento: esercizi per il tronco combinati con gli arti superiori e inferiori (flessioni del busto, piegamenti degli arti inferiori, oscillazioni degli arti superiori, corpo proteso dietro, accorciate, salti).

30' sparring partner condizionato: introduzione colpi combinati es. diretto sinistro, diretto destro, gancio sinistro su differenti assi di combattimento e relative difese di bloccaggio e schivata.

20' ripetere per memorizzare le proposte precedenti in scioltezza e con la ricerca delle accelerazioni iniziali.

#### **6^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento, andature con combinazioni arti superiori e arti inferiori in progressione di difficoltà.

30' sparring partner condizionato: introduzione colpi doppiati e/o in serie con relative difese.

20' ritorno alla calma: esercizi di training autogeno.

#### **7^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento: giochi di coppia/ o al sacco per la ricerca dell'equilibrio e della propulsione (spinte in movimento o in opposizione).

30' sparring partner condizionato: introduzione colpi fintati e pressing per portare l'avversario alle

corde. Studio ed esercitazione dell'uscita dalle corde eseguendo colpi di contrattacco.

20' fissazione delle azioni precedenti eseguendo le azioni appena apprese con la shadow boxe.

### **8^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento: andature, esercizi per la postura, giochi a coppie/ o al sacco.

30' sparring partner condizionato: verifica apprendimenti su temi proposti dagli allievi. Rilevazione errori ammissibili e inammissibili.

20' ritorno alla calma, esercizi allungamento e per la respirazione.

### **9^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento a terra: allungamento, esercizi per l'addome ed il dorso.

30' sparring partner condizionato: esecuzione attacco – difesa-contrattacco su differenti assi di combattimento.

20' esercizi ideo- motori con massimo 3 ripetizioni delle situazioni tecnico tattiche precedenti, funicella 3 x 20", recupero 20" x 3 serie.

### **10^ seduta di allenamento**

20' riscaldamento: vuoto shadow boxe, rappresentando ed esprimendo le proposte di sparring partner apprese. Con poche ripetizioni e grandi recuperi.

30' sparring partner condizionato: esecuzione colpi in serie, combinati, disposti in fase di attacco con relative difese e possibilità di contrattacco con massimo 3 colpi.

20' training autogeno.

Il **SECONDO MODULO "La formazione sportiva e socio-culturale della boxe"** prevederà una serie di lezioni teoriche/digitali (**10 lezioni da 1h ciascuna**) dedicate agli aspetti tecnico-tattici e nutrizionali del pugilato, alla storia, cultura ed alle attività sociali della FPI così articolate:

- **Prof. Massimo Sciotti** (Referente Progetto e Coordinatore Commissione Progetti Speciali in Ambito Scolastico FPI) *Lo sparring partner. Aspetti tecnici, cognitivi e specifici del pugilato.*
- **Prof. Biagio Zurlo** (Consigliere Federale e Coordinatore Settore Tecnici Sportivi FPI) *Apprendimento tecnico-tattico del pugilato.*

- **Dott. Alessio Franco** (Docente e Nutrizionista Nazionali Azzurre di Pugilato) *Medicina e nutrizione applicata al pugilato. L'importanza del benessere psico-fisico.*
- **Dott. Mario Del Verme** (Coordinatore Sport Scholas Occurrentes – Fondazione di Papa Francesco) *Aspetti socio-psicologici e formazione etica del pugilato.*
- **Dott.ssa Roberta De Fabritiis** (Responsabile della Comunicazione di Sport Senza Frontiere Onlus) *Prevenzione e inclusione sociale attraverso la pratica dello sport/boxe.*
- **Sig. Luca Massaccesi** (Presidente Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile e Campione Olimpico Taekwondo) *Il pugilato come strumento di educazione e contrasto al disagio giovanile.*
- **Campioni/Ambassador FPI Roberto Cammarelle, Emanuele Blandamura, Alessia Mesiano e Maurizio Stecca** *“Incontro con il Campione”: webinar finale in cui gli studenti e gli insegnanti potranno dialogare con il Campione/Ambassador, che porterà la sua testimonianza, e confrontarsi sull'esperienza vissuta.*
- **Video attività FPI**

## CONTATTI

### Federazione Pugilistica Italiana

Viale Tiziano, 70 - 00196 ROMA

### Segreteria Generale

Office: +39 06.32824.204/205

Email: [segreteria@fpi.it](mailto:segreteria@fpi.it)

### Ufficio Relazioni Esterne, Comunicazione e Marketing

Office: +39 32824219/225

Email: [michela.pellegrini@fpi.it](mailto:michela.pellegrini@fpi.it) (Cell. 331.6686026)

Website: [www.fpi.it](http://www.fpi.it)

Facebook: <https://www.facebook.com/FederazionePugilisticaItaliana>

Twitter: <https://twitter.com/FedPugilistica>

Youtube: <http://www.youtube.com/FPIOfficialChannel>